

#InBiciConCuore

Pista ciclabile Via degli Dei

Cuore

Pedalare fa bene perché

1

Aiuta le
articolazioni

2

Favorisce
la circolazione

3

Abbassa
la pressione



Scarica la traccia GPX



Vai al percorso GPS

Itinerario



Bologna

Lunghezza
149 km

Durata
9h e 45m

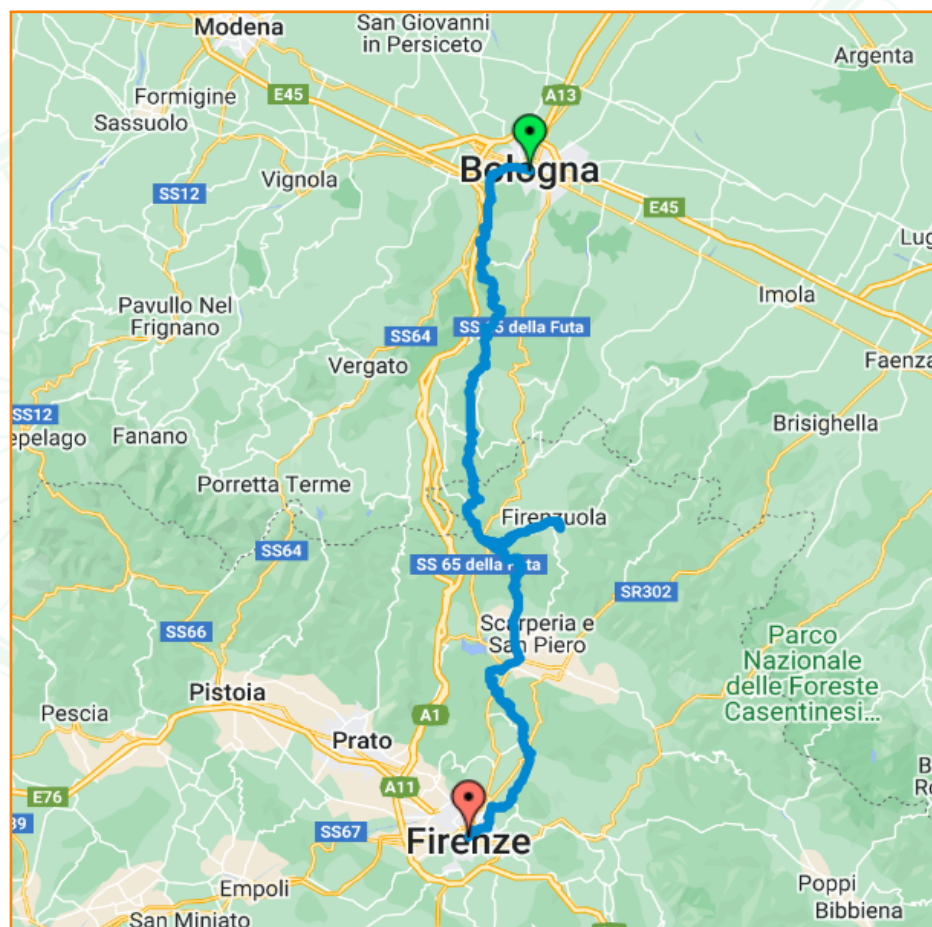
Salita
15 m

Discesa
78 m

Firenze

La ciclovía

La Via degli Dei ripercorre un'antica strada militare, la Flaminia Militare, che collegava Felsina, l'antica Bologna, a Firenze. Si pedala spesso in quota tra le meraviglie dell'Appennino Tosco-Emiliano passando per faggete intatte, le dolci colline del Mugello e le torri in pietra del Monte Adone. Si attraversano borghi di montagna alla scoperta della cultura del castagno, quando il sostentamento era legato alla farina ricavata. Si tratta di un vero e proprio percorso con una guida ufficiale, che oltre ad essere un souvenir dell'avventura eroica permette di ottenere sconti su alloggi e campeggi lungo la via. La ciclovía parte da Piazza Maggiore a Bologna oppure direttamente sulla ciclabile Bologna - Casalecchio fino a Sasso Marconi. Si arriva a Piazza della Signoria a Firenze passando per Fiesole, da cui si gode di una spettacolare vista dall'alto sulla città.



Il percorso

Il percorso ha un fondo misto. Il primo tratto da Bologna al passo della Futa ha strade asfaltate che si alternano a strade bianche e basolato. Dalla Futa si prosegue per 20 km su sentieri nel bosco molto entusiasmanti per gli amanti della mountain bike. L'arrivo in Piazza Duomo a Firenze regala un'emozione unica dopo avere percorso un lungo tratto asfaltato. Essendo un itinerario di più giorni bisogna portarsi dietro almeno due litri di acqua al giorno e pianificare il viaggio in base al meteo. Il modo migliore per affrontare la via degli Dei è con mtb elettrica portandosi dietro una batteria di ricambio. Il percorso è adatto alle mountain bike muscolari solo per i ciclisti mediamente allenati perché le salite, anche se non impossibili, ci sono.





1 Bologna

Partiamo dalla bella Piazza Maggiore di Bologna dove poco lontano svetta la fontana del Nettuno e dal centro storico ci dirigiamo su ciclabile verso i viali che poi ci porteranno a seguire il lungo Reno fino a Casalecchio di Reno.



2 Parco della Chiusa

Il primo tratto della Via degli Dei percorre la ciclabile Bologna - Casalecchio di Reno costeggiando il canale fino al parco della Chiusa o parco Talon. Qui si respirano ancora i fasti dell'antico giardino aristocratico che nell'Ottocento Stendhal, assiduo frequentatore di questi luoghi, paragonò al "Bois de Boulogne" per la nobile bellezza dei viali alberati del parco.



3 Sasso Marconi

In direzione di Sasso Marconi facciamo il primo incontro con l'Appennino e con due salite impegnative che lambiscono il centro abitato. A Sasso Marconi c'è Villa Grifone, la dimora dove è cresciuto Guglielmo Marconi e dove è stato installato un museo dedicato allo scienziato e alle radiocomunicazioni.



4 Brento

Attraversiamo tutta la Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico da Sasso a Brento. Alle spalle del borgo si erge il Monte Adone, primo tra i monti mitologici che danno il nome all'itinerario. Il Contrafforte è un vero e proprio parco giochi per i geologi, ma anche chi non ha conoscenze specialistiche può apprezzare la bellezza delle rupi di arenaria che si ergono come bastioni tra le valli dei fiumi. Brento si trova sulla Linea Gotica a due passi da un'altra area protetta, quella del Parco di Monte Sole tristemente famoso per l'eccidio delle popolazioni locali da parte dei nazisti.



5 Castel dell'Alpi

A Castel dell'Alpi c'è un piccolo lago che ha la forma di una foglia e che è un bacino naturale, oasi di fresco e ombra. Si è formato in seguito a una frana sul fiume Savena che ha distrutto l'antico borgo di cui è rimasto intatto solo il campanile con la chiesa. Si raggiunge con una deviazione che vale la pena fare nei giorni più caldi per rinfrescarsi.



6 Osteria Bruciata

Nel Medioevo presso il passo di Osteria Bruciata era presente una osteria per i viandanti, che secondo la leggenda era gestita da un proprietario a dir poco scorretto. Uccideva i viandanti nel sonno e poi ne serviva la carne agli avventori, fino a che l'osteria fu bruciata dai gendarmi e dagli abitanti del paese vicino. Da qui parte una discesa molto impegnativa su un sentiero non ben tenuto dove conviene portare la bici a mano.





7 Convento di Monte Senario

Il Convento di Monte Senario merita una visita e una deviazione. Eredi dell'antica farmacia, i frati Servi di Maria di Monte Senario, producono alcuni liquori nella distilleria del convento, tra cui il "Gemma d'Abeto" a base di abete bianco. La Via degli Dei continua in direzione di Fiesole in uno dei tratti più scenografici dell'antico percorso.

8 Firenze

Il percorso si conclude in Piazza del Duomo davanti a Santa Maria del Fiore con la cupola del Brunelleschi, la più grande superficie mai decorata ad affresco. L'ultima salita la facciamo a piedi e saliamo i circa 400 gradini che ci portano in cima ai 98 metri di altezza del Campanile di Giotto per coronare in grande stile l'arrivo a Firenze.



Se dopo questa piacevole pedalata
ti è venuta un po' di fame guarda
le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it

